

Gasolio agricolo, in Campania così non va!

Nuovo appello dei Contoterzisti campani all'Assessore Caputo: sbloccare il sistema informatico regionale che impedisce la riassegnazione a loro del carburante agevolato

Assegnare il carburante agricolo alle aziende agromeccaniche in base a quanto fatturato l'anno precedente e non alle mere intenzioni delle aziende agricole. Semplificazione del portale UMARGCA per le richieste e le rendicontazioni. Questo chiedono le associazioni agromeccaniche delle province campane, messe in difficoltà dall'impossibilità di rendicontare i lavori svolti alle aziende agricole già assegnatarie del carburante agevolato in prossimità dell'inizio della vendemmia, della raccolta degli ortaggi, delle arature e delle semine autunnali. "Il Regolamento è chiaro e il quantitativo di gasolio che spetta agli agromeccanici non deve dipendere dalle intenzioni espresse a inizio anno da un'azienda agricola di eseguire determinate lavorazioni in conto proprio o in conto terzi. Tali intenzioni, di fatto, impediscono molto spesso ai contoterzisti di vedersi riconosciuto e consegnato il gasolio ad accise ridotte che gli spetta", afferma il presidente dei Contoterzisti Campani **Marco Todisco**.

Informato delle problematiche di rendicontazione del gasolio in Campania, nella riunione di fine giugno, l'assessore all'agricoltura **Nicola Caputo**, per il tramite della dirigente del settore, aveva previsto a breve un tavolo tecnico con le associazioni di categoria, ma ad oggi, nonostante i solleciti, nulla è stato fatto e i pochi mesi rimasti alla fine dell'anno, preoccupano non poco i terzisti. "L'urgenza di carburante, determinata anche dai mesi di siccità, rende necessario stringere i tempi e affrontare subito la questione", prosegue il presidente Todisco che sottolinea come occorra sbloccare al più presto una situazione sul punto di diventare paradossale: "I contoterzisti rischiano di dover restituire il carburante agricolo agevolato già utilizzato oppure di non vedersi consegnato il gasolio che gli serve per le lavorazioni concordate con i propri clienti se questi ultimi, a inizio anno, avevano dichiarato alla Regione che intendevano lavorare quegli stessi terreni per conto proprio. Nove volte su dieci le aziende agricole cambiano idea e chiamano un contoterzista, ma il sistema informatico che gestisce le assegnazioni di carburante no, e le riassegnazioni di gasolio si bloccano. L'azienda agricola si ritrova con del gasolio che non può utilizzare mentre l'agromeccanico rimane a secco. Molto più pratico e sicuro sarebbe far dipendere le assegnazioni dalle fatture emesse. Nessun contoterzista, infatti, lavora gratis e la fattura certifica quanto eseguito. Ma ripeto sono necessarie adesso assegnazioni ulteriori per proseguire questa difficilissima stagione agraria". Il 2022 sarà ricordato a lungo per il prezzo del gasolio più che raddoppiato rispetto all'anno precedente (+108%), per i prezzi di produzione aumentati a dismisura, per le temperature fuori dalla media, per le rese colturali in calo e per le numerose imprese che a fine anno non ce l'avranno fatta a salvare il proprio reddito. "Le colture hanno sofferto relativamente, ci saranno cali di produzione ma la qualità tutto sommato sarà buona, ma per arrivare a un risultato che salva i settori, sono stati necessari notevoli investimenti, che potrebbero essere vanificati se proprio ora venisse a mancare il gasolio agricolo. Ci auguriamo che la Regione e l'assessore Nicola Caputo riconosca il prima possibile queste difficoltà oggettive ed intervenga sulla questione", conclude il Presidente Todisco.